

Commercio Non apporta benefici né alle aziende né ai consumatori l'attuale liberalizzazione. Contatti di Confesercenti con il sindaco e l'assessore al ramo

Le aperture domenicali vanno calendarizzate

In questo mese d'agosto molto più numerosi che nel passato i negozi e gli esercizi pubblici in attività



Tanta gente in giro, questo mese d'agosto, sull'isola pedonale nonostante il caldo afoso. Nel riquadro, Massimo Esaltato della Confesercenti

Antonio Garro

Sarà un periodo ferragostano certamente più "movimentato" e "vivibile", rispetto al passato, quello di quest'anno, in città. Dodici mesi fa, nella settimana immediatamente precedente il clou dell'estate, più di un terzo dei negozi, in centro, erano chiusi per ferie. Oggi - provate a farvi un giro: verificherete di persona - la gran parte di essi sono regolarmente aperti e sono tanti quelli che annunciano qualche giorno di vacanza appena ma, quasi tutti, da sabato in poi. Anche domenica prossima, vigilia dell'Assunta, alcune attività commerciali, resteranno aperte, mentre alcuni bar e ristoranti assicurano che "funzioneranno" anche il 15: ma sarà una libera scelta dei titolari. «Nessuno può imporre l'apertura nei giorni festivi. E, invece, consentito, a chi vuole, grazie a una delibera della

precedente Amministrazione comunale adottata recependo le possibilità derivanti dal riconoscimento di Cosenza quale "città d'arte e turistica", sottolinea Massimo Esaltato, vicepresidente provinciale di Confesercenti.

Il noto gioielliere ci conferma quella che è l'impressione diffusa di un periodo ferragostano, quest'anno, meno "sacrificato" del passato per chi resta nel capoluogo o vi transiterà la prossima settimana. «È soprattutto la crisi», dice, «a indurre tanti commercianti a restare aperti, a rinviare le proprie ferie - quelle personali, s'intende - a tempi migliori. Ma su questo orientamento sta influenzando, in diversi casi, la convinzione che ognuno deve darsi da fare per assicurare, e migliorare, quanto più possibile, i servizi se si vuole effettivamente contribuire a far recuperare alla città la centralità di un tempo. In ciò sono incorag-

giati dalle prime iniziative varate dal sindaco Mario Occhiuto e dall'assessore alle attività economiche Luciano Vigna».

Il dirigente della Confesercenti ritiene particolarmente efficace, in questo periodo, il progetto "ScopriCosenza" con il suo pullman che porta in giro la gente e i 5 gazebo distribuiti sul territorio dove, tra l'altro, si possono acquisire finalmente una serie di informazioni utili. «Siamo convinti», aggiunge Massimo Esaltato, «che valorizzando le idee e le proposte e soprattutto lavorando in sinergia, tra Comune, Camera di commercio e Associazioni di categoria, effettivamente si potrà rilanciare il capoluogo e restituirgli il ruolo di principale punto di riferimento - anche sul piano degli acquisti e dei consumi - per chi vive nel territorio provinciale o in questo territorio arriva per lavoro o per svago».

Per puntare sul recupero di Cosenza alla centralità che deteneva, anche sul piano commerciale, fino a una ventina d'anni addietro, Confesercenti ha delle proposte precise. E intende sottoporle, già i primi di settembre, nel corso di un incontro già in agenda, all'Amministrazione comunale, per non farle restare sulla carta: in ciò stimolata anche dall'interesse che tanto il sindaco Occhiuto che l'assessore Vigna hanno manifestato nel corso di qualche scambio di idee già avvenuto. Una di esse riguarda proprio la possibilità offerta ai negozianti di tenere aperti i propri esercizi tutti i giorni festivi, se vogliono. «Per una serie di motivi, una liberalizzazione così è inutile», sostiene Esaltato: «Risulterà invece preziosa, ai commercianti e soprattutto ai consumatori, una precisa calendarizzazione, limitandola nell'anno a massimo dieci-quindici date».

